



XXII° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DI AGRICOLTURA BIODINAMICA
FIRENZE

Estratto intervento di Matteo Giannattasio

La Scientificità dell'Agricoltura Biodinamica.

La Società chiede oggi all'agricoltura sostenibilità riguardo alle fonti energetiche non rinnovabili e idriche, che non sia disgiunta dalla produttività, qualità dei prodotti, rispetto dell'ambiente, in primo luogo della fertilità dei suoli e della biodiversità, cura e non sfruttamento degli animali. I risultati ottenuti individualmente dagli agricoltori indicano che la biodinamica, un metodo di produzione agraria che rientra nell'ambito dell'agricoltura biologica, ha tutti questi requisiti. Purtroppo, però, a causa di alcuni principi fondanti, che non sono verificabili con i metodi scientifici attualmente disponibili (in primo luogo la presenza in natura e l'azione di forze che non sono paragonabili a nessuna di quelle individuate dai fisici e l'uso delle corna bovine per l'allestimento di alcuni preparati), la scienza mostra scetticismo riguardo al metodo e conseguentemente disinteresse per verificarne la sua validità. Fortunatamente alcuni gruppi di ricerca, scevri da ogni pregiudizio, hanno di recente avviato studi scientifici in questa direzione che stanno portando a risultati molto interessanti.

Dopo un'exkursus sulla letteratura scientifica esistente, saranno presentati i risultati ottenuti da due gruppi di ricerca italiani sul preparato 500 (corno letame), che è incluso nella lista dei prodotti che possono essere impiegati in agricoltura biologica per salvaguardare la fertilità naturale dei suoli. Tali risultati, pubblicati su riviste internazionali, possono essere utili per far luce sul meccanismo di azione del 500 e per ottimizzare l'impiego di tale prodotto.

Matteo Giannattasio
Università di Padova